

Il **CERM** (Centro Europeo di Ricerche Medievali) è stato fondato nel maggio del 2005 da un gruppo di medievisti dell'Università degli Studi di Trieste. Si è sviluppato in una struttura integrata di ricerca, di sostegno all'attività degli studiosi con particolare attenzione a quanti non avevano e non hanno una collocazione di ruolo nelle università, di produzione editoriale e promozione di collaborazioni scientifiche, convegni e giornate di studio, in una situazione sempre di grande difficoltà per la ricerca nel campo della storia. L'ambito di operosità del CERM è il medioevo europeo, in tutta la sua estensione di tempo e di spazio. Ad analisi di dimensione locale e regionale, dalla Galizia alla Sardegna alla Toscana, si sono affiancate opere che interessano nazioni diverse e momenti salienti delle culture e delle esperienze sociali europee, dalle modalità della scrittura al monachesimo alle forme della corrispondenza epistolare. Una attenzione particolare è stata dedicata, e continuerà ad esserlo, all'Italia nord-orientale e ai paesi ad essa vicini, con l'intento di mettere in luce scambi e comparazioni con altre realtà. La ricerca vede in ogni momento un ancoraggio solido alle fonti e uno sforzo di valorizzazione di materiali inediti, sempre integrato da analisi e problematiche di storia. Caratterizzano ancora l'attività del Centro la creazione di strumenti utili ai fini di una conoscenza delle fonti e di una corretta divulgazione della storia medievale e l'attenzione a metodi recenti di analisi dei testi. Il CERM collabora con altre istituzioni europee di ricerca e con chiunque abbia interesse ad una seria conoscenza della storia del medioevo. Offre nel suo sito (www.cerm-ts.org) informazioni su eventi notevoli nell'ambito della medievistica e spunti su libri, su studiosi e su aspetti diversi della cultura medievale.

L'**École française de Rome (EFR)** est un établissement public de recherche et de formation à la recherche fondé en 1875. Relais de l'action scientifique de la France en Italie et en Méditerranée centrale dans le domaine de l'histoire, de l'archéologie et des sciences sociales, l'EFR travaille dans le cadre de programmes de recherche conduits avec des partenaires provenant en priorité de France, d'Italie, du Maghreb, des Balkans occidentaux, de l'Union européenne mais aussi du reste du monde (Israël, Canada, États-Unis, Brésil...). Ses opérations donnent lieu à des échanges scientifiques dans le cadre d'ateliers, de séminaires et de colloques qui s'articulent avec l'organisation de sessions de formation doctorale et la collaboration à des expositions. Une riche bibliothèque et une maison d'édition, qui publie chaque année une revue en six fascicules (*Mélanges de l'École française de Rome*) et plus de vingt volumes, contribuent à son rayonnement scientifique.

Au Moyen Âge fleurit un extraordinaire art de la lettre, qui, s'il s'inspire des grands modèles antiques, s'en démarque aussi volontiers. La perfection stylistique d'une missive, fût-elle administrative, témoigne à la fois de l'importance d'un souverain et de la compétence de sa chancellerie. Mais la véritable *lettre d'art* ne s'inscrit pas forcément dans une correspondance simple entre deux individus dans la mesure où elle suppose un public et un horizon d'attente plus vastes. La forme épistolaire n'est plus alors qu'une façade pour proposer un discours philosophique ou politique, en prose ou en vers. Les plus grands lettrés du Moyen Âge, de Sidoine Apollinaire à Philippe de Mézières, se sont plu à composer de telles épîtres, qui ont ensuite traversé les siècles. C'est à ce genre méconnu de la lettre d'art médiévale qu'est consacré le troisième volume du cycle *Épistolaire politique*.

Nel medioevo si ebbe una fioritura straordinaria dell'arte epistolare: ispirata dai grandi modelli antichi, ne prese però volentieri le distanze. La perfezione stilistica di una lettera, al caso anche di natura amministrativa, è testimonianza dell'importanza di un sovrano e al tempo stesso della competenza della sua cancelleria. Ma la vera *lettera d'arte* non è circoscritta necessariamente nel quadro di una semplice corrispondenza tra due individui, nella misura in cui presuppone un pubblico e un orizzonte più vasto di destinazione. Allora la forma epistolare può non essere che una facciata dietro la quale viene proposto un discorso filofofico, in prosa o in versi. I maggiori letterati del medioevo, da Sidonio Apollinare a Philippe de Mézières, si sono compiaciuti nella scrittura di lettere del genere, le quali hanno poi attraversato i secoli. È a questa gamma vasta, e assai trascurata, della *lettera d'arte* medievale, che è consacrato il terzo volume del ciclo *Épistolaire politique*.



CENTRO EUROPEO RICERCH E MEDIEVALI

VIALE MIRAMARE, 317/2
34136 TRIESTE
INFO@CERM-TS.ORG
CERM-TS.ORG

ISBN 978-88-95368-23-8



9 788895 368238

€ 32,00 IVA incl.

Art de la lettre et lettre d'art

ATTI 09 CEF 517

CERM



ATTI 09
CEF 517

CERM
École française de Rome

Art de la lettre et lettre d'art

Épistolaire politique III

Convegno di studio



- 1 Luciana Furbetta
Gioco letterario e realtà: l'esempio dell'epistolario di Sidonio Apollinare.
- 2 Paolo Cammarosano
Le lettere inserite da Procopio di Cesarea nella « Guerra gotica ».
- 3 Bruno Dumézil
Les lettres de Venance Fortunat au nom de la reine Radegonde : l'art épistolaire au service de la diplomatie mérovingienne.
- 4 Elena Malaspina
La declamatio come cifra dello stile epistolare tra V e VI secolo.
- 5 Christiane Veyrard-Cosme
Rhétorique et stylistique au service de l'idéologie politique dans le Codex Carolinus: la figure du souverain au miroir de la prose d'art des lettres papales.
- 6 Stéphane Gioanni
Les correspondances entre les papes et les élites dalmato-croates (IX^e-XI^e siècle): diplomatie, diplomatique et lettres d'art.
- 7 Benoît Grévin
La lettre d'art avant la lettre d'art ? Penser la correspondance ornée dans l'Italie du XIII^e siècle.
- 8 Fulvio Delle Donne
Le parole del potere e il potere delle parole: le epistole della cancelleria sveva.
- 9 Enrico Artifoni
Una politica del dittare: l'epistolografia nella Rettorica di Brunetto Latini.
- 10 Mauro G. Sanna
A proposito di una decretale di Innocenzo III.
- 11 Marialuisa Bottazzi
La lettera dei Romani all'imperatore Corrado III.
- 12 Miriam Davide
Le lettere del patriarca Marquardo di Randeck.
- 13 Pierre Savy
Guerriers et condottières dans les « lettres d'art » des humanistes italiens (XIV^e-XVI^e siècles).
- 14 Philippe Contamine et Jacques Paviot
L'art épistolaire de Philippe de Mézières d'après quelques-unes de ses lettres en latin.
- 15 Alain Marchandisse
La lettre d'art dans l'œuvre de Jean de Montreuil, en particulier sa Lettre à un prince anglais (1394).
- 16 Laurent Vissière
La double vie des éphémères. Lettres de nouvelles et lettres d'art.
- 17 Rémi Cassaigne
Lettres en musique dans l'Italie baroque : 3 remarques.

Immagine in copertina
Le roi Chilpéric et un messenger
(BNF, Français, 73, XIV^e-XV^e siècle).